Com'è giusto, ma non inevitabile il film segna un passo avanti nella maturazione formale di Moretti. Lo si vede nell'uso sapiente del piano sequenza e della luce (con l'ottimo operatore Franco Di Giacomo), nella maggior ricchezza delle invenzioni visive (con la cena della piscina, la visita alla fabbrichetta di uova pasquali) nel ricorso al contrappunto sonoro e musicale.

Il merito, il grande merito di Nanni Moretti sceneggiatore e regista è stato proprio nel darci un ritratto dei mali di oggi, visti e sofferti da un giovane prete, senza puntare mai agli effetti, senza privilegiare mai le note vistose, tenendosi soltanto a minimi accenni,a indicazioni in apparenza molto a margine, con misuratissima essenzialità di aneddotica e di racconto, con lievi tocchi di regia.

Moretti ha detto cose molto illuminanti sul suo film :" ...era ormai tempo che dopo essere stato uno studente, un regista, un professore,affrontassi un personaggio, quello del prete, che istituzionalmente è obbligato ad occuparsi dei problemi altrui. In fondo, la parrocchia è un pò come il mondo dei miei precedenti film,ma mentre prima potevo ripiegarmi su me stesso, qui ho il dovere che è anche un'istanza personale di interferire nella vita degli altri.

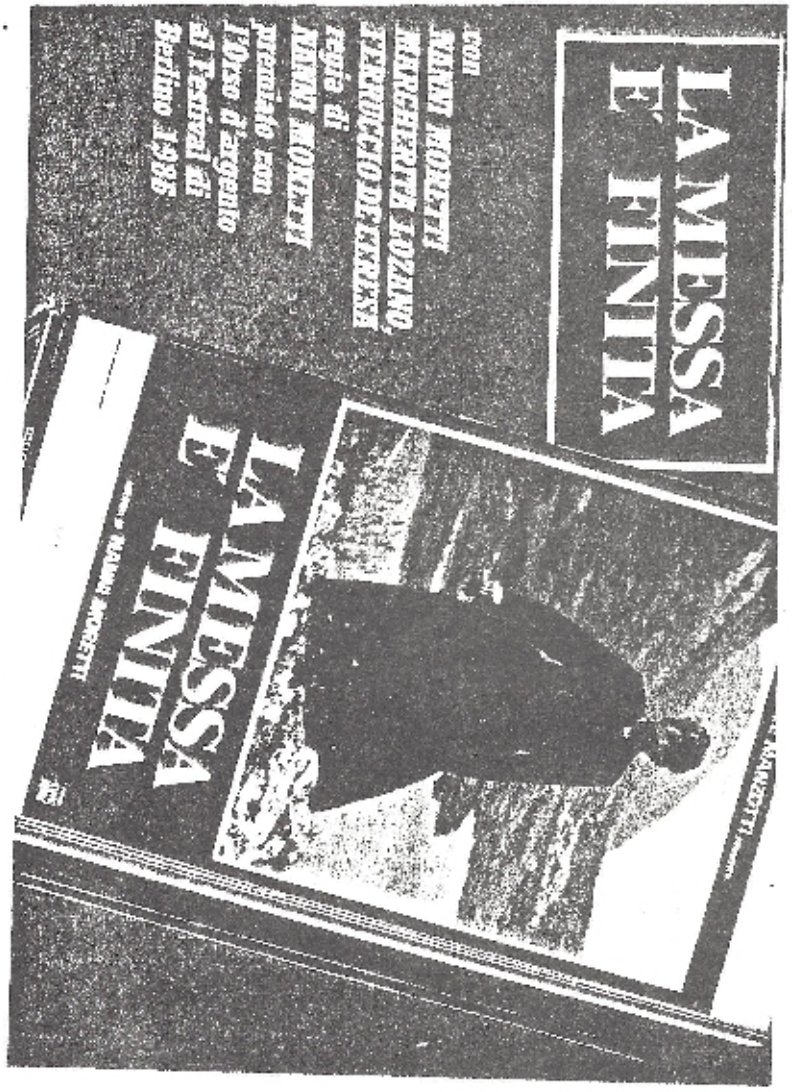
Nello stesso tempo non ho preteso di emblematizzare la figura del prete d'oggi, ma solo di raccontare le vicende di quel certo prete in quella certa situazione. Per questo aggiunge ancora una volta ho prestato a don Giulio la mia faccia come attore,per una assunzione di responsabilità personale. Ma non è detto che in futuro ntinui ad essere l'interprete dei miei film. "

Il don Giulio di Moretti è un giovane prete che ha avuto in sorte di iniziare la sua missione in una splendida isola, ma quando viene rispedito a casa, in una parrocchia romana di borgata, trova una realtà traumatizzante, un mondo che sembra si sia sviluppato in sua assenza nella maniera meno propizia per fargli svolgere il suo magistero pastorale.

I vecchi amici dispersi; uno in carcere per terrorismo, un altro ipocondriaco; la sua stessa famiglia praticamente a pezzi, col padre che si è innamorato di una giovanissima e provocherà una tragedia, la sorella in preda al dilemma di abortire o meno.

Una situazione drammatica che rischia di distrarre pericolosamente don Giulio dal suo bisogno di concentrazione e di equilibrio. E di tutto questo il giovane prete ne ha estremamente bisogno visto che la parrocchia dove dovrebbe esercitare la sua missione è quasi del tutto spopolata dalle esperienze precedenti.

Un giovane prete in mezzo ai mali d'oggi; emotivamente coinvolto, ma con la mente e la coscienza libera quel tanto che basta per riuscire a portare la sua presenza molto lontana dalle sue prime tappe.



PROSSIMO APPUNTAMENTO : "HANNAH E LE SUE SORELLE" VEN. 21 ORE 20.30
SAB. 22 ORE 20.00 / 22.00